

Azioni di Presidio

Servizi Territoriali Disabili (STD)

Servizi Formazione all'Autonomia (SFA)



...partiamo da qui: anno 2023

Le Amministrazioni Comunali - del Presidio di Zanica - dei Comuni di Azzano San Paolo, Comun Nuovo, Stezzano, Ugnano, Zanica hanno condiviso il mandato con le Assistenti Sociali e Coordinatori dei Servizi per la disabilità dei territori di cui sopra, al fine di avviare una sperimentazione di vicinanza tra i servizi e le persone che lo vivono, di confronto e scambio. **Cambiare lo "sguardo" significa provare a mettersi in gioco per costruire una progettualità più vicina ai territori, alla comunità e diventa questa un'occasione di crescita e maturità! i nostri punti cardine sono:**



Strutturazione del servizio orientato alla persona e al progetto di vita



Attenzione alla qualità dei servizi e all'innovazione



Partecipazione attiva della famiglia



Logica della rete con gli attori del territorio



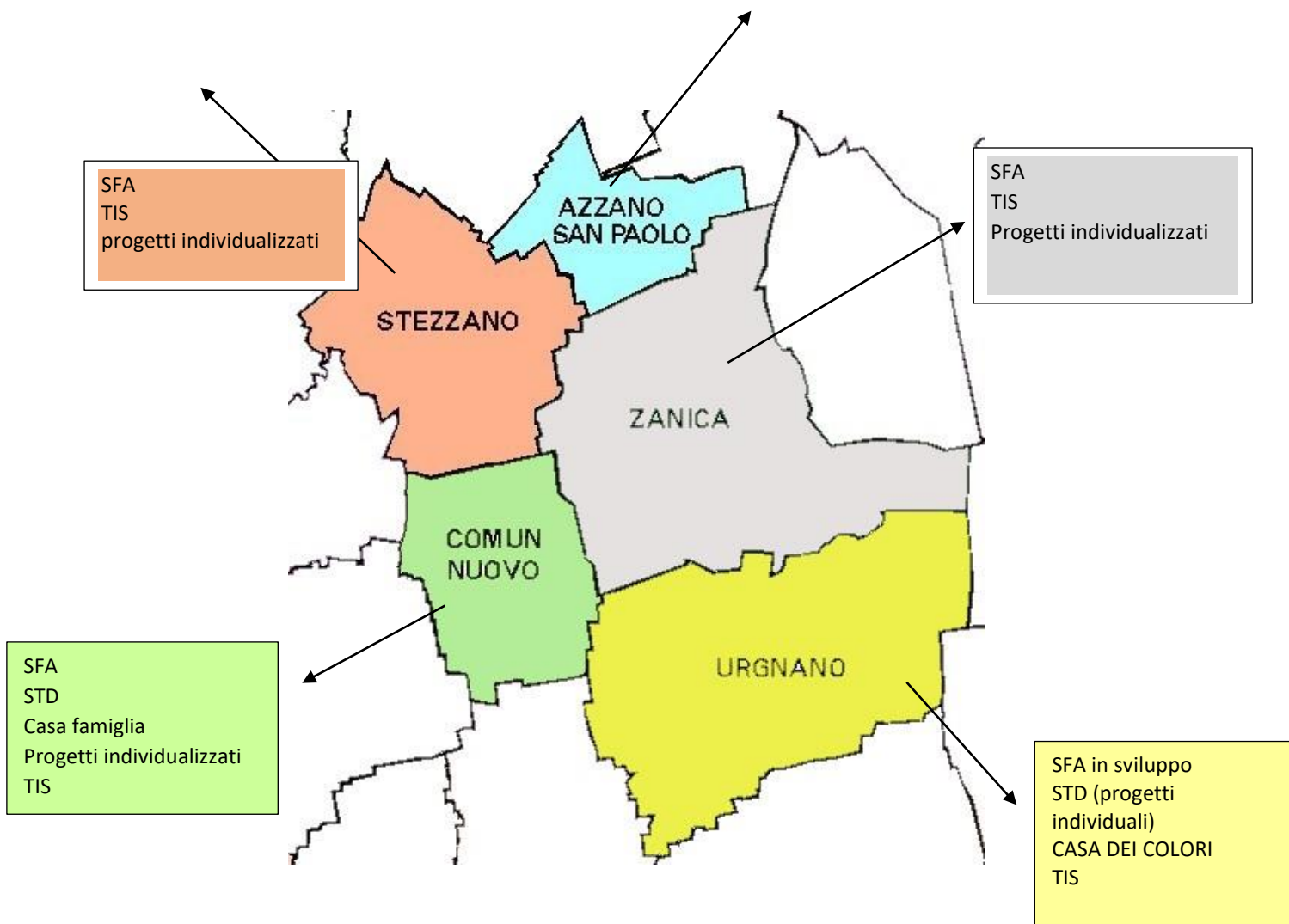
Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi



MAPPATURA DEI SERVIZI AREA DISABILITÀ

mappare i servizi che esistono e tutto ciò che di nuovo nasce

- **Servizio Territoriale Disabili (STD):** un servizio che si sviluppa all'interno del territorio comunale ma tende ad aprire i confini ai territori limitrofi per contaminarsi. Si pone l'obiettivo di essere una risorsa per la comunità. Nella mappatura rilevata il STD è considerato per alcuni (vedi Azzano San Paolo) un servizio con disciplina specifica, per altri invece si configura come una sorta di "contenitore" di Progetti Individuali.
- **Servizio Formazione Autonomia (SFA):** definito dalla Delibera Regionale 7433 del 13 giugno 2008 per i requisiti minimi di funzionamento. È un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.
- **Laboratori educativi:** contesti protetti in cui gli utenti acquisiscono competenze e/o mantengono le abilità residue, alla presenza di educatori e volontari.
- **Laboratori ergoterapici:** si configurano come piccole squadre di lavoro collocate in contesti produttivi del territorio, gestite da un educatore, attraverso le quali i ragazzi possono affinare i prerequisiti lavorativi. Sono un buon contesto osservativo che consente all'équipe di valutare le potenzialità lavorative o occupazionali della persona. I laboratori ergoterapici possono anche essere svolti all'interno di un servizio, alla presenza sia di operatori che di volontari, con finalità di tipo occupazionale (es. lavori di assemblaggio).
- **Tirocini Inclusione Sociale T.I.S.** (D.g.r. n. 5451 del 25 luglio 2016): sono la realizzazione di attività socio-educative *ad hoc* per il soggetto disabile finalizzati all'inclusione sociale, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia e alla riabilitazione di persone in carico al Servizio Sociale, in risposta a bisogni complessi che richiedono l'attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio di appartenenza. Finalità generale è "lo sviluppo della capacità di autodeterminazione della persona disabile relativamente alla propria esistenza, realizzato mediante un processo di apprendimento e crescita". I TIS sono parte integrante del Progetto di Vita della persona con disabilità e pertanto vengono realizzati all'interno del proprio contesto territoriale.
- **Altri strumenti in dotazione ai servizi:** l'osservazione educativa consiste nel mettere a disposizione un numero di ore educative finalizzate all'osservazione del soggetto in tutti i suoi ambiti di vita (casa, scuola, oratorio, ecc.) con l'obiettivo di reperire dati utili a progettare gli interventi più opportuni e/o a orientarlo sul territorio. I Progetti Individualizzati sono progetti limitati nel tempo nei quali l'educatore affianca in modo individualizzato l'utente con diversi obiettivi (tutoring genitoriale, spazio di ascolto dedicato, consulenze educative).





LA LEGGEREZZA e L'IMPEGNO DELLO STARE INSIEME ABILMENTE DIVERSI....

AREE SVILUPPATE NEL CORSO DELLA SPERIMENTAZIONE NELL'ANNO 2023

a) AREA SALUTE: BENESSERE E SPORT

Attività: Gruppo cammino, momenti di merenda, momenti formativi per utenti e famiglie; tali azioni hanno permesso una maggiore conoscenza della territorialità, consentendo ai partecipanti di conoscere meglio il proprio luogo di vita e tutti i territori circostanti.

- 15 marzo Stezzano: un primo momento di incontro e merenda aperto a tutti i Servizi del progetto "La merenda";
- 20 marzo Zanica: partecipazione alla Cerimonia del Tè;
- 17 aprile Azzano San Paolo: camminata pomeridiana;
- 4 maggio Urgnano: partita a bocce con merenda;
- Nel mese di maggio Azzano San Paolo "Mese dello sport";
- 12 giugno Comun Nuovo: "Giochi senza barriere" al parco S. Rocco.
- 19 giugno Urgnano: camminata proposta e segnalata dall'applicazione Orobie Active dal castello al Santuario della Basella di Urgnano con la possibilità di visita al museo Africano.

b) AREA ESPRESSIVO-CORPOREA: TEATRO

Il teatro ci offre la grande opportunità di intrecciare corpo e memoria, gestualità ed emozione, voce e cultura. Obiettivi: superare rigidità e inibizioni, accrescere la consapevolezza di sé e la propria capacità di azione, facilitare le relazioni interpersonali e di gruppo, sviluppare la capacità di espressione e la creatività individuale e collettiva, favorire l'integrazione del singolo nel gruppo e, attraverso la messa in scena, del gruppo nella comunità.

La realizzazione del percorso teatrale, iniziato a giugno e terminato con uno spettacolo il 5 dicembre, ha visto la partecipazione di tutti i Comuni del Presidio, gli utenti dei Comuni di Azzano San Paolo, Stezzano e Urgnano hanno partecipato attivamente alla messa in scena (11 per Azzano S.Paolo, 4 per il Comune di Urgano e 2 per Stezzano), mentre gli utenti del servizio di Zanica e Comun Nuovo hanno partecipato attraverso la realizzazione della sceneggiatura. Lo spettacolo è stato realizzato grazie alla regista Silvia Briozzo.

c) AREA DELLA CULTURA E CITTADINANZA ATTIVA

Uno dei temi trattati negli incontri è di potenziare la consapevolezza di come si vive un territorio e di come si usufruisce degli spazi e delle iniziative locali.

Si è condiviso che molti utenti faticano a frequentare spazi al di fuori del loro quotidiano; pertanto, si è pensato di promuovere esperienze condivise tra Comuni, tra queste:

- mese di giugno uscita a Bergamo individuando iniziative accessibili e di senso, previste da Bergamo e Brescia Capitale della Cultura sarà questa occasione di trattare il tema della

cultura attraverso la conoscenza del proprio capoluogo e magari approfondendo prima i contenuti nei singoli servizi;

- mese di novembre iniziative per sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne con evento nella giornata del 25 novembre;
- laboratorio di scrittura creativa per la sensibilizzazione contro la violenza di genere, in condivisione tra gli SFA del Presidio e sviluppato in 3 appuntamenti a Stezzano.

d) AREA LAVORO/INSERIMENTO SOCIO OCCUPAZIONALE

I progetti di inserimento sociooccupazionale promuovono una dimensione "*propedeutica al lavoro*", che però richiede figure professionali specialiste e formate al tema.

Nel corso del 2023 non è stata approfondita tale area e a livello di Ambito si stanno ridefinendo caratteristiche e ruoli dei soggetti che promuovono progetti di inserimento occupazionale (L.68/99) e sociooccupazionali. Pertanto, tale progettualità verrà rilanciata.

E) Formazione

PROGETTUALITÀ 2024-2026

.....AZIONI IN ITINERE AREA DISABILI

E' stato rinnovato

- il mandato di collaborazione tra i diversi servizi territoriali disabili, approvato da ogni Comune attraverso una Delibera di Giunta comunale avente oggetto "*Sistema integrato di servizi per la disabilità - Atto di indirizzo e mandato ai Servizi Sociali del Presidio di Zanica (Comuni di Azzano San Paolo, Comun Nuovo, Stezzano, Urgnano, Zanica) - Rinnovo per gli anni 2024 - 2025 - 2026*";
- Il mandato sin ora svolto è in linea anche con i contenuti innovativi e di rilancio delle due normative regionali *Deliberazione n. XI/5320 del 04/10/2021* e *D.G.R. n. XI/3183/2020* attuate durante il periodo della pandemia, permettendo agli operatori e ai servizi dei comuni di Stezzano, Azzano San Paolo, Zanica, Comun nuovo, Urgnano, in relazione al mandato degli Assessori di riferimento, di effettuare un lavoro di rilettura dei propri servizi nell'area della disabilità (SFA/STD) e di promuovere maggiori azioni del lavorare in rete;
- Si è costituito il gruppo di lavoro composto dai coordinatori dei servizi una Assistente Associata a turno dei diversi comuni per lavorare sulla Progettualità in TANDEM;
- La programmazione è la traduzione operativa di quanto condiviso, mantenere aperto uno sguardo rispetto a quello che si muove in ambito rispetto a tale area è doveroso per mantenere la rete

a) OBIETTIVI

Per le prossime annualità 2024-2025-2026 si individuano i seguenti obiettivi:

1. *Aggiornamento e mantenimento della ricognizione* delle caratteristiche, delle attività e dell'organizzazione dei servizi territoriali disabili presenti nei comuni di cui sopra – entro ottobre 2024;
2. *Valorizzazione della "territorialità" e della rete tra servizi*, in una logica di ottimizzazione delle risorse, collaborando in linea con lo sviluppo del lavoro a livello di Ambito;
3. *Sperimentazione e promozione* in collaborazione tra e con i servizi nel territorio del Presidio di Zanica delle proposte/azioni/attività a favore dei disabili a livello sovracomunale- in relazione alla programmazione dei servizi sulle diverse annualità;
4. *Coordinamento delle attività messe in rete* sui cinque territori e stesura/tenuta di documentazione di cui si rilevano buone prassi, così da creare un vero e proprio modello di lavoro;
5. *Realizzazione di un sistema integrato di risposte ai bisogni* attraverso una progettualità unitaria e non frammentata nei comuni del Presidio di Zanica, individuando delle direttrici di lavoro comuni;
6. *Mantenere la motivazione e i contenuti progettuali che vanno oltre i mandati*

a.1) TRE LIVELLI DI SVILUPPO

L'azione si articola su tre livelli:

- a) **politico amministrativo**: attraverso il confronto tra le figure degli amministratori e i tecnici dei comuni per garantire maggiore condivisione di intenti, modalità di lavoro e verifiche ;
- b) **tecnico**: incontri congiunti tra Coordinatori dei servizi e Assistenti sociali di riferimento dei diversi comuni , ad ogni incontro che si realizzerà per definire le azioni e linee programmatiche ci saranno sempre entrambe le figure si lavora in TANDEM sguardo educativo e sociali ;
- c) **Educativo**: attraverso le equipe territoriali di ogni servizio viene tradotto in azioni pratiche ed operative.

Questi livelli verranno mantenuti anche per le prossime annualità. Le Responsabili dei Servizi Sociali avranno il compito di monitorare il processo nel suo insieme.

b) MODALITÀ DI INTERVENTO

Con quale logica e con quale modalità di lavoro ci si muove:

- *Interazione e comunicazione* tra i servizi e tra gli operatori;
- *Stare e aprire la RETE* perché tutti e cinque i Comuni del Presidio di Zanica concorrono alla realizzazione di azioni, interventi che vanno nella logica di favorire il benessere della persona fragile -disabile ma anche del contesto in cui vivono
- *Rendere visibile*
- *Progettare e programmare* con le reali risorse che sia hanno ponendo l'attenzione sulle relative ricadute da verificare e monitorare.

Le azioni che verranno messe in atto devono avere alcuni comuni denominatori, tra cui:

1. **valorizzare i luoghi di vita** dei destinatari tenendo in considerazione la loro storia e i loro bisogni;
2. **progettare interventi diversificati** nel tempo per meglio rispondere ai tempi di vita dei cittadini;
3. **valutare gli esiti attraverso strumenti di verifica** che realmente tengono conto della voce delle persone (utenti, loro famiglie, volontari);
4. **sostenere modalità e strategie che rendano visibile la promozione** delle attività programmate (volantini comuni, pubblicazione su sito web, instagram, ecc.).

c) AZIONI

Per concretizzare il mandato politico e tecnico di collaborazione:

1. **Individuare delle aree di intervento** annuali su cui lavorare (sport, cittadinanza attiva, socializzazione, teatro, ecc.) e programmare azioni di sviluppo in una logica di rete dando delle priorità per ogni anno;
2. Definire una **programmazione** annuale generale tenendo conto di eventi ricorrenti e della periodicità (es. estate). Individuare le giornate/iniziativa che hanno un significato e che si riconoscono importanti in cui si opera in rete (giornata violenza di genere- giornata della donna – giornata della disabilità 3 dicembre)

3. valorizzare la diversità di ogni Servizio, intesa come "peculiarità", "specialità" da far sperimentare all'altro Servizio con cadenza programmata.
4. Definire criteri e strumenti **per rilevare i nuovi bisogni** dell'utenza e delle famiglie e come rispondere;
5. **Creare una maggior sinergia** tra i servizi afferenti all'area disabilità, i quali possono portare bisogni simili ma necessitano di interventi diversi (esempio: area disabilità e assistenza scolastica formazione adulti);
6. **Implementare laboratori ergo terapeutici** attraverso la valorizzazione del locale/territoriale;
7. Incrementare e **valorizzare maggiormente lo sviluppo di tirocini TIS**, ampliando l'offerta dei soggetti ospitanti anche sconfinando dal territorio d'appartenenza dentro una logica condivisa e di scambio e anche in relazione al lavoro che si sta svolgendo a livello di Ambito.
8. **Sensibilizzare i territori rispetto al tema della diversità**, portando l'attenzione al significato che la Giornata Mondiale della Disabilità (3 dicembre) rappresenta, si attueranno iniziative che percorrono tutti i territori e che coinvolgeranno tutti i Servizi in diverse aree (artistica, sportiva e culturale) per terminare in uno spettacolo teatrale che nell'anno 2024 avrà luogo a Stezzano;
9. **Riconoscere l'importanza della formazione** non solo per gli operatori ma anche per i fruitori dei servizi e le loro famiglie (tema della sessualità).
10. Mantenere come buona prassi traccia degli incontri attraverso i **verbali** che vengono poi trasmessi a tutto il gruppo di lavoro (Responsabili, Assistente Sociali, Coordinatori).

d) LO STILE DEL NOSTRO STARE INSIEME

- Non improvvisiamo ma pensiamo **a progetti, azioni interventi ed anche eventi** che valorizzano i servizi nell'area della disabilità ma più in generale coloro che lo vivono e il territorio in cui sono collocati, nonché le collaborazioni in atto in una logica di adultità autonomia delle persone con disabilità sia in termini individuali che di gruppo
- Stare insieme ed essere promotori *e generare benessere*
- Mettersi in gioco, provare a sperimentare, tracciare documentare e vivere esperienze nuove con entusiasmo!
- La nostra curiosità ci rende protagonisti proattivi
- Scambiarsi idee e confrontarsi tra servizi e operatori

e) ELEMENTI CARDINI DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

Per un rilancio della qualità d'offerta dei servizi territoriali disabili è possibile considerare, oltre la cornice normativa dove si collocano (esempio DGR 7433/2008 per lo SFA), alcuni elementi significativi di seguito descritti:

- **Progetto Individuale.** Fondamentale è il coinvolgimento diretto della persona e del suo nucleo familiare, il Servizio Sociale comunale e l'Équipe di Valutazione Multidimensionale ove necessario.
Modulare azioni in termini di "personalizzazione degli interventi", cioè di allineare le nuove esigenze con i bisogni dell'utenza, attraverso risposte che non si limitano a rispettare i tradizionali schemi di gestione delle attività ma che possano essere interpretate con una buona

dose di correzione in itinere. Tale criterio consente di costruire percorsi individuali che possano in qualche modo essere riadattati in ragione anche del mutare delle condizioni.

- **Il contesto d'appartenenza.** Sostenere la persona nel suo contesto di vita, favorire la socializzazione e l'inclusione della persona nel proprio paese/quartiere, promuovere maggior protagonismo delle persone con disabilità.

Le azioni sul territorio, sia che riguardino il singolo sia che si rivolgano un piccolo gruppo, sono un'occasione per agire sugli ambienti di provenienza e non solo nel luogo dove ha sede il servizio. Si tratta di restituire le persone alla propria realtà e ridare la propria realtà alle persone. *È importante territorializzare gli interventi*, superando l'idea del servizio come presidio fisico, valorizzando i luoghi di residenza ma anche costruendo delle collaborazioni con i territori vicini.

- **Le famiglie.** Porre uno sguardo nuovo sul contesto familiare e sull'organizzazione dei nuclei, per comprendere bisogni e necessità, sostenere competenze gestionali (es. organizzazione della casa e degli spazi), cogliere eventuali esigenze dei conviventi (esempio la presenza di altri figli minori o altri familiari fragili). Il rapporto fiduciario che si instaura con il servizio potrebbe essere considerato come "facilitatore" per affrontare i problemi e le fatiche complessive del nucleo familiare.

- **La rete.** Ampliare la rete di collaborazioni e di relazioni tra servizi diversi e tra persone frequentanti i servizi, condividendo proposte, appuntamenti, iniziative, nell'ottica di una maggiore condivisione e ottimizzazione di idee, risorse e scambi.

Sviluppare l'opportunità di ampliare la disponibilità degli spazi e della flessibilità dei servizi (mantenendo il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le singole unità d'offerta, nonché delle misure sanitarie e di sicurezza), nonché di utilizzare spazi complementari al singolo servizio per ampliare l'offerta di attività ed esperienze diversificate. Attenzione al superamento di modelli organizzativi e calendari di apertura standardizzati, capaci invece di adeguarsi alle mutate esigenze delle persone e delle famiglie.

Elementi da considerare per una progettualità di Presidio:



*Uno sguardo al PRESENTE...
...per pensare al FUTURO*



ANNO 2024-2026

*La rete siamo noi con gli altri partiamo da
qui.....*



- **DOVE MI COLLOCO COME SERVIZIO E TERRITORIO DENTRO UNA PROGETTUALITÀ COMUNE CHE RICHIEDE, DAVVERO, CAMMINARE INSIEME!!!!**



-
-
-
-
-
-
- **IL MIO LIMITE PUÒ ESSERE RISORSA PER UN ALTRO TERRITORIO DEL PRESIDIO, QUINDI, DIVENTA VALORE AGGIUNTO**
-
- **CONDIVIDERE I PENSIERI, LE LINEE TRA I DIVERSI LIVELLI TENERE LA BARRA DELL'EQUILIBRIO È IMPORTANTE PER OGNUNO DI NOI**
-
- **LE OCCASIONI DEVONO ESSERE OPPORTUNITÀ**
-
- **NON SI IMPROVISA MA SI RICHIEDE PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITÀ NELLA DIVERSIFICAZIONE DEI BISOGNI E DELL'UTENZA**

DA DOVE INIZIAMO?

- a) **Dal nostro esserci** come servizi dentro una comunità che opera e collabora con l'Ente locale,
- b) **SENSIBILIZZARE I TERRITORI**, i luoghi di vita delle persone, **RISPETTO AL TEMA DELLA DIVERSITÀ e DELL'ADULTITÀ**.

COME?

1. Settembre – dicembre 2024 **Mostra itinerante:**

Obiettivo realizzare una mostra itinerante nei 5 comuni del presidio, creare un percorso comune in cui tutti i servizi che operano nell'area della disabilità si rendono visibili alla loro e altre comunità rispetto ai temi individuati; valorizzandone peculiarità e le differenze di ogni Servizio in una logica di adultità dell'utenza.

Individuare dei luoghi – periodi tra settembre – dicembre 2024 eventi dove collocare la mostra (dove può essere posizionata) ma pensando anche a come sensibilizzare il contesto in cui la si vuole lasciare il materiale che deve essere rappresentativo delle voci di cui sotto (esempio se lascio la mostra in biblioteca o scuola eccc. Dovrò pensare a quale messaggio voglio far passare/ a chi la devo spiegare affinché possa poi essere agente di sensibilizzazione eccccc).

Dovrà essere fatto unico volantino/ unica comunicazione;

capire come spostare il materiale che comunque sarà in capo ai servizi;

La mostra avrà come filo conduttore il concetto di **"Adultità"** (che verrà rinominato per renderlo fruibile alle persone non del settore) ed ogni Servizio rappresenterà sotto forma di creazione artistica uno dei 5 temi che il gruppo di lavoro ha individuato:

- LAVORO (Azzano)
- RESIDENZIALITÀ (Comunnuovo)
- TERRITORIO (Urgnano)
- AUTONOMIA (Zanica)
- TEMPO LIBERO (Stezzano)

T L
RESIDENZIALITÀ
M B
P E TERRITORIO
O R
O O
AUTONOMIA
LAVORO

- Possibilità di richiedere ai fotomotori di Azzano san paolo fare almeno 2 fotografie di ogni servizio per poter poi esporre
- Cosa esporre è un altro punto da valutare (fotografie, manufatti, dipinti, ecc video da realizzare ??)
- Ogni territorio potrà ospitare la mostra per un minimo di 7 gg a un massimo di 15 giorni e poi sarà spostata.

Ad ogni Servizio, MA dentro una cornice condivisa e comune, rimane il compito di capire se e come realizzare un evento inaugurale per promuovere la mostra.

I Periodi indicativi che si sono pensati sono tra fine settembre per concludersi con lo spettacolo teatrale

C) Teatro e non solo

Da settembre a dicembre 2024 viene riconfermato il **percorso teatrale con la regista Silvia Briozzo per il 2 anno a livello di presidio**

- Chiesto ad ogni servizio i soggetti che vi partecipano le prove verranno svolte nella palestra delle scuole elementari di Azzano San Paolo mentre lo spettacolo è previsto **per il 3 dicembre presso il Teatro di Stezzano**. Quest'anno i costi saranno sostenuti attraverso la raccolta punti del Conad di Azzano San Paolo.

Promozione dell'evento come?

- Promozione raccolta punti Conad tramite volantinaggio tra settembre e dicembre. Si è chiesta la collaborazione anche agli altri Comuni/Servizi capire come organizzarsi (volantinaggio all'interno dei mercati in quanto è un modo di incontrare le persone ...) Si definiranno le modalità

Ma da settembre ea dicembre come possiamo sensibilizzare i cittadino a partecipare allo spettacolo (da capire ????) come renderli curiosi di ...

Volantino comune (se ne occupa comune azzano

D) SUMMER SFA 2024

Di seguito alcune iniziative e momenti conviviali organizzati insieme per il periodo estivo.

Altri appuntamenti sono in fase di definizione e conferme.

I momenti condivisi rendono ancora più esplicita l'importanza di mantenere attiva la collaborazione tra i servizi di Presidio, che in continuità con l'anno 2023, ha visto nascere sempre più collaborazioni tra servizi, aggregando le persone per interessi e capacità.

Le azioni realizzate nel corso del 2023 sono diventate un *modus operandi* a cui l'utenza continua a partecipare con interesse ed entusiasmo. Per citarne alcune:

- lo SFA di Ugnano e lo SFA di Zanica hanno attivato ogni primo martedì del mese il **pranzo conviviale**;



- il STD/SFA di Azzano San Paolo è attivo nel coinvolgimento degli altri servizi per quanto riguarda le **Camminate della Salute e lo sport** da riprendere anche i temi salute

Programmazione estiva...



GIUGNO 2024

QUANDO	DOVE	COSA	CON CHI
Giovedì 06 pomeriggio	Oasi verde	Camminata all'oasi e merenda	SFA Zanica SFA Azzano S.P.
Giovedì 13 pomeriggio	Parco della Trucca Bergamo	Giochi al parco	SFA Zanica SFA Azzano S.P.
Giovedì 19 pomeriggio	Da Definire	Pomeriggio e merenda condivisa	SFA Urgnano SFA Azzano S.P.
Mercoledì 26 pomeriggio	SFA Urgnano	Bocce e merenda condivisa	SFA Urgnano SFA Azzano S.P.

LUGLIO 2024

QUANDO	DOVE	COSA	CON CHI
Mercoledì 24 tutto il giorno	Piscina Stezzano	Giornata in piscina	SFA Stezzano SFA Azzano S.P.

E) **Eventi ricorrenti e della periodicità da costruire insieme**

Individuare le giornate/iniziative che hanno un significato per tutti i servizi ma anche i comuni e che si sono già sperimentati per costruire una programmazione condivisa

- (giornata violenza di genere- a ottobre / novembre
- giornata della donna marzo –
- giornata della disabilità 3 dicembre)
- giornata calzini spaiati

F) **Formazione: un capitolo da aprire**

G) **AREA LAVORO/INSERIMENTO SOCIO OCCUPAZIONALE ... da aprire**



.....incontri di verifica e rilancio... non è ciò che semino ma ciò che sappiamo raccogliere e custodire.....



Comune Azzano San Paolo – Servizio Territoriale Disabile (STD) e Servizio Formazione all'Autonomia (SFA) – Via verdi, 1/A



3667656872



sid.azzanosanpaolo



<https://www.comune.azzanosanpaolo.bg.it>

Comune Comun Nuovo – Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)
Viale Duca D'Aosta, 20



Gruppo Rataplan



grupporataplan

Comune Stezzano – Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)
Via Mascagni, 13



SFA Stezzano

Comune Urgnano – Servizio Formazione all'Autonomia (SFA) Servizio Territoriale Disabili (STD) e Servizio all'Autonomia (SFA). Via Carnovali



3499348160

Comune Zanica – Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)
Piazza Repubblica



035/671020

- ❖ Comune di Azzano San Paolo – Simonetta Zanchi- Sara Zambelli – Maria Grazia Leporati
- ❖ Comune di Comunnuovo – Silvia Tommasi – Federica Ceroni
- ❖ Comune di Stezzano – Giulia Degli Esposti – Guido Terzi
- ❖ Comune di Urgnano – Monica Cogliandro- Tiziana Plati – Simone Rovetta
- ❖ Comune di Zanica – Michela Busi - Linda Verdi – Cristina Pagnoncelli

Azzano San Paolo – giugno 2024